

## Prefinito Rovere Slavonia Spessore mm 10|12|13 Larghezza mm 70|90|100|120, Legno Nobile 3|4.2 mm

### ATTENZIONE IMPORTANTE

Per mantenere il parquet in condizioni ottimali è necessario mantenere l'umidità dell'aria tra il 45% e il 60% e una temperatura dell'ambiente tra i 18°C e di 22°C. Il mancato rispetto di questi parametri può provocare la comparsa di fessurazioni e la deformazione delle tavole.

### MATERIALI IMPIEGATI E METODI DI LAVORAZIONE

Il prodotto è composto da uno strato di legno nobile e un supporto in multistrato di betulla fenolico 5/7 strati incrociati certificato in classe E1.

Le incisioni trasversali praticate nel supporto rendono l'intero elemento estremamente flessibile, quindi adattabile. L'incollaggio tra strato nobile e supporto in multistrato avviene con tipi di colle: una vinilica classificata nel gruppo D3 ed una poliuretanic termofusibile, garantendo così un'ottima tenuta del prodotto. Gli incastri micro termici sui quattro lati, realizzati con tolleranza massima di 2 decimi di millimetro, assicurano la solidità tra le liste contigue ed una superficie estremamente compatta. Si ricorda che essendo il legno un materiale naturale, esistono differenze cromatiche e di fibratura che rendono tutti gli elementi differenti tra loro. Di conseguenza al momento della fornitura il pavimento può essere palesemente diverso da quello delle campionature o dalle foto del catalogo in quanto è nella sua natura essere differente e unico. Una volta esposto alla luce, il legno tende generalmente ad ossidarsi e ad uniformarsi.

### Classificazione UNI EN

CE 2009 EN 14342:2005 + A1:2008

Specie Legnosa: **Rovere (Quercus Petrea)**

Massa (Kg/m<sup>3</sup>), spessore (mm): **704 kg/m<sup>3</sup>**

Reazione al fuoco: **Dfl-S1**

Emissione di formaldeide: **E1 (R.P 220953 Ist.**

**Giordano)**

Resistenza Termica: **0,17 W/mK**

Emissione di pentaclorofenolo CEN/TR 14823: **<5**

**ppm (R.P 220953 Ist. Giordano)**

Finitura: **acrilica-resistente ai raggi UV.**

Antiscivolo: **130 ar/m<sup>2</sup>**

La presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni del  
DECRETO LEGISLATIVO del 6 settembre 2005 n° 206  
"CODICE DEL CONSUMO"

### ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE

#### STOCCAGGIO

Stoccare in un luogo perfettamente asciutto al riparo dall'umidità e non soggetto a conserve di vapore acqueo. Temperatura non inferiore a 0° e non superiore ai 35°. **Umidità dell'aria tra il 45% e il 60%.** Aprire i pacchi solo al momento della posa.

#### PRIMA DELLA POSA

La posa deve essere eseguita da posatori professionisti o da personale qualificato. Si raccomanda di eseguire la posa a lavori di cantieristica ultimati e a infissi installati. Prima della posa verificare che l'umidità del sottofondo non il 2% per massetti di tipo cementizio normale o a rapida essiccazione, 1,7% per massetti riscaldati e lo 0,5% per massetti in anidride (se la posa è incollata prelevi gare il massetto in anidride e stendere il primer). Il controllo dell'umidità deve essere effettuato mediante igrometro a carburo (il quale garantisce la maggiore affidabilità) immediatamente prima della posa (riferimento Norma UNI 10329). Verificare inoltre che la superficie di posa sia pulita di tutto ciò che può agire come agente distaccante (polvere, residui di cantiere, corpi grassi, ecc.).

#### POSA

I criteri di posa e valutazioni del pavimento in legno devono fare riferimento al manuale: "Il parquet dal progetto alla posa in opera", A.I.P.P.L., Edil legno arredo, Associazione

Federlegno Arredo, Edizione 2009. Questo tipo di parquet si deve necessariamente incollare al massetto con una colla monocomponente poliuretanic o silanica o con una colla bi-componente con eccellenti caratteristiche di elasticità (es. Adesiv PL/6). La colla non va applicata nella maschiatura.

#### POSA SU PAVIMENTI RISCALDANTI E/O RAFFRESCANTI

Prima della messa in opera assicurarsi, come da normativa, che l'impianto sia a norma, funzionante e che sia stato eseguito il ciclo di avviamento (una settimana in temperatura e la seconda in spegnimento). Assicurarsi che le serpentine siano coperte da almeno 3 cm di massetto e si consiglia che la temperatura dell'acqua circolante non superi i 28°. Valutare l'umidità residua come da Norma UNI 10329.

#### DOPO LA POSA

Una volta effettuata la posa è necessario mantenere le idonee condizioni climatiche, **l'umidità dell'aria compresa tra il 45% e il 60% e una temperatura dell'ambiente tra i 18° e i 22°.**

L'assenza di queste condizioni può provocare la comparsa di fessurazioni, di microfessure, di distacchi del legno dal supporto ligneo stabilizzante e di rigonfiamenti. Evitare di coprire il pavimento con qualsiasi materiale (tappeti, nylon, cartoni e quant'altro) nei primi giorni dopo la posa allo scopo di permettere una omogenea ossidazione della superficie e la normale traspirazione del pavimento. In

inverno si consiglia di controllare l'umidità ambientale con un igrometro e se l'umidità ambientale dovesse essere sotto il 40% fare uso di umidificatori d'aria. Le eventuali fessurazioni del pavimento che si sviluppassero nel tempo sono dovute esclusivamente alla progressiva disidratazione (essiccazione) del legno e non sono da imputare ad un difetto del legno o di posa del materiale.

#### ISTRUZIONI PER LA PULIZIA/RIPRISTINO

Rimuovere ordinariamente la polvere con panni antistatici o passare con l'aspirapolvere. Pulire poi il pavimento con panno umido ben strizzato (assolutamente no mocio) ed utilizzare detergenti neutri non schiumosi (evitare acidi, solventi, ammoniac, e alcool). Utilizzare se possibile i prodotti consigliati dall'installatore o dalla ditta venditrice.

#### MODALITA' DI SMALTIMENTO

Il prodotto ed i relativi imballi non più utilizzati non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici di smaltimento, in conformità alle norme vigenti.

**Eventuali contestazioni devono essere avanzate entro 8 giorni dal ricevimento della merce. In ogni caso l'inizio della posa implica la tacita accettazione del materiale.**

## IMPORTANTE

Il legno è un materiale naturale, caratterizzato da differenze cromatiche e di fibratura, che rendono gli elementi differenti tra loro. Per esposizione all'aria ed alla luce, poi, il legno/specie legnosa tende a modificare la propria colorazione. Inoltre il legno è un materiale cangiante, ovvero assume un diverso aspetto al variare dell'angolo visivo di osservazione.

Per esposizione all'aria ed alla luce, in particolare per le specie legnose Doussie ed Iroko, le naturali differenze cromatiche tra i singoli elementi, possono accentuarsi.

"In alcune specie legnose, soprattutto Doussie, Iroko, Merbau, Panga Panga, Wenge, si possono presentare concrezioni minerali con colorazioni variabili dal biancastro al giallo limone a seconda della natura chimica della concrezione stessa. Queste concrezioni potranno risultare sempre più visibili via via che la specie legnosa tende a modificare la propria colorazione per esposizione all'aria ed alla luce."

Al momento della fornitura il Teak può presentare variazioni di colore ed alonature naturali molto accentuate che, per esposizione alla luce ed aria, tendono a ridursi rendendo così più omogeneo l'aspetto della superficie della pavimentazione nel suo complesso.

In alcune specie legnose, tra queste particolarmente Rovere e Faggio, alcuni elementi possono presentare striature lucenti definite "specchiature".

"Tutte queste caratteristiche, riconducibili alla naturale variabilità del legno, possono trasferirsi anche sulle lavorazioni superficiali in termini di diverso assorbimento della finitura da parte del legno/specie legnosa.

Per tutti questi motivi, pertanto, la corrispondenza fra la fornitura ed il campione di riferimento visionato e da ritenersi soltanto indicativa. In altri termini non è possibile ottenere dei pavimenti identici ai campioni visionati.

Per tutto quanto detto, inoltre, qualora si debba provvedere alla sostituzioni di elementi, eventualmente danneggiati, i nuovi elementi, in quanto appena posati, avranno una diversa colorazione che nel tempo tenderà ad uniformarsi con il resto della pavimentazione."